

GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021

## Scatta la tracciabilità dei gessi di defecazione

---

Mai più casi Wte in Lombardia. Il Consiglio regionale ha approvato in via definitiva la legge riguardante il controllo, il monitoraggio e la tracciabilità dei gessi di defecazione da fanghi utilizzati in agricoltura. Il pacchetto di norme era stato varato - in tempi non sospetti - dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi e da quello all'Ambiente Raffaele Cattaneo. «Andiamo a coprire un vuoto legislativo nazionale - osserva Rolfi -. Con questa norma stabiliamo limiti per i fanghi che possono essere trasformati in gessi, escludendo quelli meno adatti e di minor qualità, e introduciamo regole più stringenti relative ai controlli e alla tracciabilità dei fanghi». «I gessi di defecazione sono stati inseriti per legge nell'elenco dei fertilizzanti e, anche se prodotti da scarti, escono dai controlli e dalle tutele ambientali previste dalla regolamentazione sui rifiuti - incalza Cattaneo -. Sono cinque anni che attendiamo l'aggiornamento normativo per applicare anche a questi prodotti le regole di tracciabilità». Di fronte all'indolenza dei Governi che si sono succeduti alla guida del Paese, la Regione ha deciso di intervenire autonomamente imponendo che il materiale di smaltimento sui campi sia tracciabile da monte a valle, così da controllare anche l'applicazione della normativa nitrati. «La Regione - conclude Rolfi - già da anni vieta lo spandimento di fanghi nei campi nei Comuni dove è presente materia organica a sufficienza. Ora facciamo un passo ulteriore per tutelare il nostro sistema agroalimentare». Entro il primo febbraio 2022 le Province dovranno riesaminare gli atti autorizzativi per adeguarli alle nuove disposizioni».